



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 23/05/2017

Ordinanza n.263/terr Prot. n. 4448

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 10.01.2017, da parte della squadra di rilevamento 1756 (n.69157 scheda AeDES), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Frazione Appennino n°80 destinata ad uso abitativo, **identificata al Foglio 63, mappale 384**, di proprietà dei **sig.ri:**

- **SALIJI DALI**, nato a S. Lomnica (Macedonia) il 03/01/1972 C.F. SLJDLA72A03Z148W, residente a Pieve Torina (MC), Frazione Appennino, 80;
- **NIKOLOVA GALINA IVANOVA**, nata a Lukovit (Bulgaria) il 21/01/1964 C.F. NKLGNV64A61Z104L, residente a Pieve Torina (MC), Frazione Appennino, 80;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "B", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai **sig.ri SALIJI DALI e NIKOLOVA GALINA IVANOVA** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



AGDES 07/2013

ID SCHEDA: 60457

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", indivisibile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente delimitate a meno delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Piani totali con interatri
Altezza media di piano (m)
Superficie media di piano (m²)
Età (max 2)

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/mo ai 1° livello (B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/mo al 2° livello (G).

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio).

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8.A. valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:
a) la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spot check - vale a dire formulata analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati ristretto ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Sezione 9 - Altre osservazioni
ACCOMPLAZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sua firma, sul provvedimento di pronto intervento, è richiesta al fine di riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro (tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra). In questa sezione riportare le parti di edificio inagibile (esito B), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

Sezione 10 - Proprietà
Indicare la proprietà dell'edificio con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").
G1: c.a. (o altre strutture in telaio) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture in telaio)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture in telaio) e in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

Sezione 11 - Utilizzazione
Indicare l'utilizzazione dell'edificio con modalità multiscelta, nelle colonne I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO
STRADA

Table with 10 columns: N° Piani totali con interatri, Altezza media di piano (m), Superficie media di piano (m²), Età (max 2), Costr. e rist., Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupand.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTR E STRUTTURE	
	A Nessuna irregolare e difettosa qualità (Pietrone non squadrato, cotoli, ...)	B Senza catene o cordoli	1 Tetri in c.a.	2 Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	C Con catene o cordoli	D Con catene o cordoli	3 Tetri in acciaio	3 Tetri in acciaio
1 Non identificate	E F G H	F E F G H	4 Tetri/Pareti in legno	4 Tetri/Pareti in legno
2 Volte senza catene			REGOLARITÀ	REGOLARE
3 Volte con catene			1 Forma piana ed elevazione	A
4 Tetri con soletta deformabile (Tetri in legno con semplice travaso, Tetri e volte, ...)			2 Disposizione tamponature	B
5 Tetri con soletta semirigida (Tetri in legno con doppio travaso, Tetri e tavoloni, ...)				
6 Tetri con soletta rigida (Tetri in c.a., Tetri con catene e solette di c.a., ...)				

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno pressistente	Livello-estensione					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Danni (1)		
1 Strutture verticali	>2/3	>2/3	>2/3	A	B	C
2 Solai	<1/3	<1/3	<1/3	D	E	F
3 Scale	<1/3	<1/3	<1/3	G	H	I
4 Copertura	<1/3	<1/3	<1/3	L	M	N
5 Tamponature - Tramezzi	<1/3	<1/3	<1/3	O	P	Q
6 Danno pressistente	<1/3	<1/3	<1/3	R	S	T

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Messaggio	Divieto di accesso
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F
2 Caduta tegole, comignoli, canine lumarie, ...						
3 Caduta comignoli, parapetti, ...						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni						
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica						
6 Danno alla rete elettrica o dei gas						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Messaggio	Divieto di accesso
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F
2 Collasso di reti di distribuzione						
3 Crolli da versanti/incombenti						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 O Cresta	2 X Pentoforte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A X Assenti	B O Generali dal sistema	C O Anelli dal sistema	D O Presidenti
------------	----------------	--------------------	-------------	-------------	--------------------------	------------------------	----------------

SEZIONE 8 - Valutazione del rischio

Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3, 4)	Non strutturale (sez. 5)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da rivedere con approfondimenti (3)	E Edificio INABILE (4)	F Edificio INABILE per rischio esterno (5)
Basso	X								
Basso con provvedimenti									
Alto									

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sz.3) riportate se la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sz.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sz.5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sz.3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

SEZIONE 8 - Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 0011	Nuclei familiari evacuati 0011	N° persone evacuate 1111
----------------------------------	--------------------------------	--------------------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
SCHEDA REDATTA A SEGUITO DI RICERCA DI ALLOGGIO SULLA SICUREZZA SALVAGUARDIA EDIFICIO IN TUTTO TEMPORANEAMENTE INABILE (2) FISSO SOSTITUI (1)		

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Componenti della squadra di ispezione (stampatello)	Firme
IGOR LEONARU	
STEFANIA CONFEGGI	

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PIEVE TORINA

C.O.M. |

PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 0002

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
	<u>TORIANI ENRICO + SANBONI</u>	<u>1) TIRANTI</u>
	INDIRIZZO	<u>2) RIPARAZIONE TRONCHI</u>
PUBBLICA PRIVATA	<u>LOC. APPENNINO</u>	<u>3) ATTACCHI</u>
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	N. Civ. <u>22</u>	
	DESTINAZIONE D'USO	
	<u>RESIDENZA</u>	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>1006</u>

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
	<u>ISALIEGII DALI</u>	<u>1) TIRANTI</u>
	INDIRIZZO	<u>2) RIPARAZIONE TRONCHI</u>
PUBBLICA PRIVATA	<u>LOC. APPENNINO</u>	
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	N. Civ. <u>1810</u>	
	DESTINAZIONE D'USO	
	<u>RESIDENZA</u>	Rif. SCHEDA EDIFICIO N. <u>1007</u>

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
	INDIRIZZO	
PUBBLICA PRIVATA		
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	N. Civ.	
	DESTINAZIONE D'USO	
		Rif. SCHEDA EDIFICIO N.

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
	INDIRIZZO	
PUBBLICA PRIVATA		
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input type="checkbox"/> PRIVATA	N. Civ.	
	DESTINAZIONE D'USO	
		Rif. SCHEDA EDIFICIO N.

Squadra N. | 11756

Data 11/07/17

ISOR LEONELLI

STEFANO CONFEGGI

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

(Firma e timbro responsabile del Comune)



